

Le ceremonie pomeridiane

La tessera N. 1 per l'Anno XVI al Duce - Il Capo consegna le medaglie d'oro ai congiunti dei fascisti universitari e giovani fascisti caduti in A.O.I.

ato carico dello Stato. Si forma a contemplare lo spettacolo superbo dell'adunata e, volgendo verso i lati dello Stadio, eleva il braccio per salutare la folla che accorre. Ed ecco squillare, dal fondo dello Stadio, le 200 trombe dei Giovani Fascisti che diffondono con clamore triunfale l'attacco, seguito dalle erosepianti note di «Giovinezza». Di nuovo l'invocazione ardente ed appassionata sorge dalla imponente carena e delle pendici di Macchiamadama e ripercuote per tutto il vastissimo spazio intorno, fra il Teatro e Monte Mario. Poi un improvviso silenzio, ed allora, alta, vibrante, la voce del Segretario del Partito, ordine il Saluto al Duce;

«Salutate il Duce Fondatore dell'Impero».

«A Noi! — risponde con un grido formidabile la moltitudine.

S.E. Starace comunica le Forze del Partito

Sabato 28 il Segretario del Partito comunica al Duce, le Forze del Partito con le seguenti parole:

DUCE!

Ho l'onore di comunicarVi le forze del P.N.F. e delle Organizzazioni dipendenti, a tutt'oggi: 28 Ottobre XIV E.F.

Fasci di Combattimento: 2.522.240.

Gruppi Universitari: 82.064.

Fasci Giovani di Combattimento: 1.163.463.

Fasci Femminili: 737.422.

Gruppi Giovani Fasciste: 256.885.

Massali Rurali: 895.514.

Seguono le Organizzazioni dipendenti dal Partito.

Sono da aggiungere le forze che da domenica, 29 Ottobre XVI E.F., giusta Vesti ordinai, contrarranno a fermare la Giovinezza Italiana del Littorio e che sembrano a 6.122.545 unità.

Camerati, a Rapporta!

Parla il Duce
in un'apoteosi di trionfo

Il silenzio si fa più vasto, più profondo, più religioso; spiriti e volontà di tutto la moltitudine che si accalcano all'interno sono tesi verso il Duce, al momento in cui Egli pronuncia le prime parole del Rapporto.

La voce di Lui, calda e possente, diffusa ampiamente dagli altoparlanti distribuiti nelle varie zone dello Stadio, giunge fino agli estremi confini dell'adunata e domina nell'assoluto, solenne silenzio di quest'ora storica di quest'italia Fascista Imperiale; ma già al primo parola, gli applausi scoppiano fragore; e poi durante tutto il discorso si erano sempre, sovraffiori ad entusiasmo.

Le ultime parole sono salutate da un grido recondito, impetuoso e, come Egli ha detto, tutto lo insegnamento era alto nella gloria del sole di Roma, a salutare in Lui il Fondatore dell'Impero.

Infatti è 2.000 tremblieri intorno una marcia dal ritmo marziale e solenne, mentre dai limiti dell'orizzonte si vedono apparire, dirigidosi con velo avvolto a bassa quota, verso il cielo del Foro, numerosi aereoplani.

Lo squillo delle trombe, il suono della musica, il clamore delle Campane Nere e del popolo si fondono con un crescendo trionfale; e nel fervore di questo dimostrazione incomprensibile, il Duce, dopo essersi soffermato ancora un istante di fronte all'adunata, lascia il Podio. Ma il grido riprende più forte, più vibrante, più entusiastico, ed Egli ritorna al parapetto del Podio, per sostarvi ancora. Al suo rientrare, le selve festose delle artiglierie riprendono da Monte Massico e così ogni volta che Egli, richiamato dall'invocazione del popolo, è tornato ad affacciarsi nel Palco.

Il Duce ordina
l'Inno Etiopia"

Tra il fragore dei motori dei velivoli, che continuano a sorvolare il Foro, fra le acclamazioni della moltitudine e l'eco festosa delle musiche intonate dal 2000 trombe, si distingue ora la voce del Segretario del Partito il quale comunica che il Duce ha ordinato che sia cantato l'Inno Etiopia. Le note del nuovo Inno si diffondono lievemente allo Stadio Olimpico e al ritmo incalzante e grottesco della marcia si rivelano ancora più alte le dimostrazioni al Fondatore, dell'Impero. Vengono poi eseguiti gli inni d'altri, che si chiudono con «Giovinezza». Al suono dell'Inno che accompagnò la marcia dei Legionari verso la ruta sanguinosa: Roma, Campania Nera o popolo uniscono allo stesso degli strumenti il loro potente canto corale e nell'esplosione di questo canto, sgorgato dal cuore della moltitudine, il Duce, dopo essere vivamente compiaciuto col Segretario del Partito per la perfetta organizzazione del Rapporto, lascia definitivamente il podio.

Mentre stiamo si effettuava al Foro Mussolini la adunata dei Gerarchi, anche Piazza Venezia è stata fin dalle ore 8 metà di numerosi gruppi di cittadini che sono andati man mano aumentando sino a diventare imponente moltitudine. Questa massa, che vibra del più ardente entusiasmo, ha sostato lunghe ore dinanzi al Palazzo Venezia per attendere l'arrivo del Duce. E quando Egli vi ha fatto ritorno ha prorotato in acclamazioni sempre più dense, invocando appassionatamente il Duce. Verso le 13, Egli si è affacciato sul balcone del Palazzo per rispondere a questa imponente manifestazione popolare e vi è ritornato una seconda volta quando, dopo essere allontanato, il grido del popolo si è fatto più alto ed insistente.

tutte le musiche, e rubato; alle acclamazioni, succede il silenzio. Il Duca segna attentamente la nuova composizione che ha un'impronta di sinistria e grandiosa solennità.

Al termine dell'esecuzione, il Duca applaudendo e si ritira. Ma la manifestazione si rinnova sempre più vibrante e il Duca ritorna al balcone: «Fa facendo sognano gli immobili universitari e quindi comincia l'alba tempesta del Blasco». Duca, sempre più acclamato, sulla il balcone ma lo richiama l'espansiva incitazione delle moltitudine invocante. Egli si riaffaccia e saluta ancora la folla.

Iniziano annotti e come per incanto, il Vittoriano appare scintillante per centinaia e centinaia di fasci.

Anche le finestre di Palazzo Venezia si accendono di fascio, mentre potenti riflettori scagliano le luci dei palazzi circostanti. Il mastro Blasco, dall'alto del suo podio, ordina ai trombettieri di ripetere l'Inno dell'Impero e di nuovo le presenti metà si elevano nella suggestiva sonata del Foro dell'Impero. E mentre il hande stanno assecondando il nuovo inno, sale sul podio il Ministro Segretario del Partito che, incaricato dal Duca, recita l'alto elogio del Duce ai Giovani Fascisti che hanno interpretato gli ordini, ed al maestro Blasco. L'elogio del Duca è stato accolto con la più viva e commossa soddisfazione, tanto da metterlo Blasco come dai Giovani Fascisti. Nuovo grido di «Duce», Duca lo conclude con l'imponente manifestazione con la quale ha avuto termine l'odierna celebrazione del XX anniversario dell'E.F. Le fanfare lasciano l'Altare della Patria e, incespicata, attraversano il corso Umberto I, suonano gli inni della Patria sempre vivamente applaudite dalla folla che si aspetta lungo i marciapiedi.

Il Generale ha concluso elogio il puro e nobile spirito di sacrificio che ha legato il suo nome alle pagine più eroiche della guerra di Spagna. Il saluto alla voce si innalza altissimo, mentre così piano e veloce il Generalissimo percorre il fronte delle truppe. Al centro dello schieramento Franco ha parlato chiaramente da soldato a soldati, dicendosi fiero di comandare uomini come i volontari italiani, elogiandone il valore e inneggiando alla fraternità italo-spagnola, santificata dal sangue dei suoi eroi.

Il Generalissimo ha concluso elogio il puro e nobile spirito di sacrificio che ha legato il suo nome alle pagine più eroiche della guerra di Spagna. Il saluto alla voce si innalza altissimo, mentre così piano e veloce il Generalissimo percorre il fronte delle truppe. Al centro dello schieramento Franco ha parlato chiaramente da soldato a soldati, dicendosi fiero di comandare uomini come i volontari italiani, elogiandone il valore e inneggiando alla fraternità italo-spagnola, santificata dal sangue dei suoi eroi.

Il Generalissimo ha concluso elogio il puro e nobile spirito di sacrificio che ha legato il suo nome alle pagine più eroiche della guerra di Spagna. Il saluto alla voce si innalza altissimo, mentre così piano e veloce il Generalissimo percorre il fronte delle truppe. Al centro dello schieramento Franco ha parlato chiaramente da soldato a soldati, dicendosi fiero di comandare uomini come i volontari italiani, elogiandone il valore e inneggiando alla fraternità italo-spagnola, santificata dal sangue dei suoi eroi.

Il Generalissimo ha concluso elogio il puro e nobile spirito di sacrificio che ha legato il suo nome alle pagine più eroiche della guerra di Spagna. Il saluto alla voce si innalza altissimo, mentre così piano e veloce il Generalissimo percorre il fronte delle truppe. Al centro dello schieramento Franco ha parlato chiaramente da soldato a soldati, dicendosi fiero di comandare uomini come i volontari italiani, elogiandone il valore e inneggiando alla fraternità italo-spagnola, santificata dal sangue dei suoi eroi.

Il Generalissimo ha concluso elogio il puro e nobile spirito di sacrificio che ha legato il suo nome alle pagine più eroiche della guerra di Spagna. Il saluto alla voce si innalza altissimo, mentre così piano e veloce il Generalissimo percorre il fronte delle truppe. Al centro dello schieramento Franco ha parlato chiaramente da soldato a soldati, dicendosi fiero di comandare uomini come i volontari italiani, elogiandone il valore e inneggiando alla fraternità italo-spagnola, santificata dal sangue dei suoi eroi.

Il Generalissimo ha concluso elogio il puro e nobile spirito di sacrificio che ha legato il suo nome alle pagine più eroiche della guerra di Spagna. Il saluto alla voce si innalza altissimo, mentre così piano e veloce il Generalissimo percorre il fronte delle truppe. Al centro dello schieramento Franco ha parlato chiaramente da soldato a soldati, dicendosi fiero di comandare uomini come i volontari italiani, elogiandone il valore e inneggiando alla fraternità italo-spagnola, santificata dal sangue dei suoi eroi.

Il Generalissimo ha concluso elogio il puro e nobile spirito di sacrificio che ha legato il suo nome alle pagine più eroiche della guerra di Spagna. Il saluto alla voce si innalza altissimo, mentre così piano e veloce il Generalissimo percorre il fronte delle truppe. Al centro dello schieramento Franco ha parlato chiaramente da soldato a soldati, dicendosi fiero di comandare uomini come i volontari italiani, elogiandone il valore e inneggiando alla fraternità italo-spagnola, santificata dal sangue dei suoi eroi.

Il Generalissimo ha concluso elogio il puro e nobile spirito di sacrificio che ha legato il suo nome alle pagine più eroiche della guerra di Spagna. Il saluto alla voce si innalza altissimo, mentre così piano e veloce il Generalissimo percorre il fronte delle truppe. Al centro dello schieramento Franco ha parlato chiaramente da soldato a soldati, dicendosi fiero di comandare uomini come i volontari italiani, elogiandone il valore e inneggiando alla fraternità italo-spagnola, santificata dal sangue dei suoi eroi.

Il Generalissimo ha concluso elogio il puro e nobile spirito di sacrificio che ha legato il suo nome alle pagine più eroiche della guerra di Spagna. Il saluto alla voce si innalza altissimo, mentre così piano e veloce il Generalissimo percorre il fronte delle truppe. Al centro dello schieramento Franco ha parlato chiaramente da soldato a soldati, dicendosi fiero di comandare uomini come i volontari italiani, elogiandone il valore e inneggiando alla fraternità italo-spagnola, santificata dal sangue dei suoi eroi.

Il Generalissimo ha concluso elogio il puro e nobile spirito di sacrificio che ha legato il suo nome alle pagine più eroiche della guerra di Spagna. Il saluto alla voce si innalza altissimo, mentre così piano e veloce il Generalissimo percorre il fronte delle truppe. Al centro dello schieramento Franco ha parlato chiaramente da soldato a soldati, dicendosi fiero di comandare uomini come i volontari italiani, elogiandone il valore e inneggiando alla fraternità italo-spagnola, santificata dal sangue dei suoi eroi.

Il Generalissimo ha concluso elogio il puro e nobile spirito di sacrificio che ha legato il suo nome alle pagine più eroiche della guerra di Spagna. Il saluto alla voce si innalza altissimo, mentre così piano e veloce il Generalissimo percorre il fronte delle truppe. Al centro dello schieramento Franco ha parlato chiaramente da soldato a soldati, dicendosi fiero di comandare uomini come i volontari italiani, elogiandone il valore e inneggiando alla fraternità italo-spagnola, santificata dal sangue dei suoi eroi.

Il Generalissimo ha concluso elogio il puro e nobile spirito di sacrificio che ha legato il suo nome alle pagine più eroiche della guerra di Spagna. Il saluto alla voce si innalza altissimo, mentre così piano e veloce il Generalissimo percorre il fronte delle truppe. Al centro dello schieramento Franco ha parlato chiaramente da soldato a soldati, dicendosi fiero di comandare uomini come i volontari italiani, elogiandone il valore e inneggiando alla fraternità italo-spagnola, santificata dal sangue dei suoi eroi.

Il Generalissimo ha concluso elogio il puro e nobile spirito di sacrificio che ha legato il suo nome alle pagine più eroiche della guerra di Spagna. Il saluto alla voce si innalza altissimo, mentre così piano e veloce il Generalissimo percorre il fronte delle truppe. Al centro dello schieramento Franco ha parlato chiaramente da soldato a soldati, dicendosi fiero di comandare uomini come i volontari italiani, elogiandone il valore e inneggiando alla fraternità italo-spagnola, santificata dal sangue dei suoi eroi.

Il Generalissimo ha concluso elogio il puro e nobile spirito di sacrificio che ha legato il suo nome alle pagine più eroiche della guerra di Spagna. Il saluto alla voce si innalza altissimo, mentre così piano e veloce il Generalissimo percorre il fronte delle truppe. Al centro dello schieramento Franco ha parlato chiaramente da soldato a soldati, dicendosi fiero di comandare uomini come i volontari italiani, elogiandone il valore e inneggiando alla fraternità italo-spagnola, santificata dal sangue dei suoi eroi.

Il Generalissimo ha concluso elogio il puro e nobile spirito di sacrificio che ha legato il suo nome alle pagine più eroiche della guerra di Spagna. Il saluto alla voce si innalza altissimo, mentre così piano e veloce il Generalissimo percorre il fronte delle truppe. Al centro dello schieramento Franco ha parlato chiaramente da soldato a soldati, dicendosi fiero di comandare uomini come i volontari italiani, elogiandone il valore e inneggiando alla fraternità italo-spagnola, santificata dal sangue dei suoi eroi.

Il Generalissimo ha concluso elogio il puro e nobile spirito di sacrificio che ha legato il suo nome alle pagine più eroiche della guerra di Spagna. Il saluto alla voce si innalza altissimo, mentre così piano e veloce il Generalissimo percorre il fronte delle truppe. Al centro dello schieramento Franco ha parlato chiaramente da soldato a soldati, dicendosi fiero di comandare uomini come i volontari italiani, elogiandone il valore e inneggiando alla fraternità italo-spagnola, santificata dal sangue dei suoi eroi.

Il Generalissimo ha concluso elogio il puro e nobile spirito di sacrificio che ha legato il suo nome alle pagine più eroiche della guerra di Spagna. Il saluto alla voce si innalza altissimo, mentre così piano e veloce il Generalissimo percorre il fronte delle truppe. Al centro dello schieramento Franco ha parlato chiaramente da soldato a soldati, dicendosi fiero di comandare uomini come i volontari italiani, elogiandone il valore e inneggiando alla fraternità italo-spagnola, santificata dal sangue dei suoi eroi.

Il Generalissimo ha concluso elogio il puro e nobile spirito di sacrificio che ha legato il suo nome alle pagine più eroiche della guerra di Spagna. Il saluto alla voce si innalza altissimo, mentre così piano e veloce il Generalissimo percorre il fronte delle truppe. Al centro dello schieramento Franco ha parlato chiaramente da soldato a soldati, dicendosi fiero di comandare uomini come i volontari italiani, elogiandone il valore e inneggiando alla fraternità italo-spagnola, santificata dal sangue dei suoi eroi.

Il Generalissimo ha concluso elogio il puro e nobile spirito di sacrificio che ha legato il suo nome alle pagine più eroiche della guerra di Spagna. Il saluto alla voce si innalza altissimo, mentre così piano e veloce il Generalissimo percorre il fronte delle truppe. Al centro dello schieramento Franco ha parlato chiaramente da soldato a soldati, dicendosi fiero di comandare uomini come i volontari italiani, elogiandone il valore e inneggiando alla fraternità italo-spagnola, santificata dal sangue dei suoi eroi.

Il Generalissimo ha concluso elogio il puro e nobile spirito di sacrificio che ha legato il suo nome alle pagine più eroiche della guerra di Spagna. Il saluto alla voce si innalza altissimo, mentre così piano e veloce il Generalissimo percorre il fronte delle truppe. Al centro dello schieramento Franco ha parlato chiaramente da soldato a soldati, dicendosi fiero di comandare uomini come i volontari italiani, elogiandone il valore e inneggiando alla fraternità italo-spagnola, santificata dal sangue dei suoi eroi.

Il Generalissimo ha concluso elogio il puro e nobile spirito di sacrificio che ha legato il suo nome alle pagine più eroiche della guerra di Spagna. Il saluto alla voce si innalza altissimo, mentre così piano e veloce il Generalissimo percorre il fronte delle truppe. Al centro dello schieramento Franco ha parlato chiaramente da soldato a soldati, dicendosi fiero di comandare uomini come i volontari italiani, elogiandone il valore e inneggiando alla fraternità italo-spagnola, santificata dal sangue dei suoi eroi.

Il Generalissimo ha concluso elogio il puro e nobile spirito di sacrificio che ha legato il suo nome alle pagine più eroiche della guerra di Spagna. Il saluto alla voce si innalza altissimo, mentre così piano e veloce il Generalissimo percorre il fronte delle truppe. Al centro dello schieramento Franco ha parlato chiaramente da soldato a soldati, dicendosi fiero di comandare uomini come i volontari italiani, elogiandone il valore e inneggiando alla fraternità italo-spagnola, santificata dal sangue dei suoi eroi.

Il Generalissimo ha concluso elogio il puro e nobile spirito di sacrificio che ha legato il suo nome alle pagine più eroiche della guerra di Spagna. Il saluto alla voce si innalza altissimo, mentre così piano e veloce il Generalissimo percorre il fronte delle truppe. Al centro dello schieramento Franco ha parlato chiaramente da soldato a soldati, dicendosi fiero di comandare uomini come i volontari italiani, elogiandone il valore e inneggiando alla fraternità italo-spagnola, santificata dal sangue dei suoi eroi.

Il Generalissimo ha concluso elogio il puro e nobile spirito di sacrificio che ha legato il suo nome alle pagine più eroiche della guerra di Spagna. Il saluto alla voce si innalza altissimo, mentre così piano e veloce il Generalissimo percorre il fronte delle truppe. Al centro dello schieramento Franco ha parlato chiaramente da soldato a soldati, dicendosi fiero di comandare uomini come i volontari italiani, elogiandone il valore e inneggiando alla fraternità italo-spagnola, santificata dal sangue dei suoi eroi.

Il Generalissimo ha concluso elogio il puro e nobile spirito di sacrificio che ha legato il suo nome alle pagine più eroiche della guerra di Spagna. Il saluto alla voce si innalza altissimo, mentre così piano e veloce il Generalissimo percorre il fronte delle truppe. Al centro dello schieramento Franco ha parlato chiaramente da soldato a soldati, dicendosi fiero di comandare uomini come i volontari italiani, elogiandone il valore e inneggiando alla fraternità italo-spagnola, santificata dal sangue dei suoi eroi.

Il Generalissimo ha concluso elogio il puro e nobile spirito di sacrificio che ha legato il suo nome alle pagine più eroiche della guerra di Spagna. Il saluto alla voce si innalza altissimo, mentre così piano e veloce il Generalissimo percorre il fronte delle truppe. Al centro dello schieramento Franco ha parlato chiaramente da soldato a soldati, dicendosi fiero di comandare uomini come i volontari italiani, elogiandone il valore e inneggiando alla fraternità italo-spagnola, santificata dal sangue dei suoi eroi.

Il Generalissimo ha concluso elogio il puro e nobile spirito di sacrificio che ha legato il suo nome alle pagine più eroiche della guerra di Spagna. Il saluto alla voce si innalza altissimo, mentre così piano e veloce il Generalissimo percorre

LO SPORTE**Motociclismo****La „Coppa Terra di Sauro”**

(Domenica 31 ottobre)

Ci avviciniamo ormai a grandi passi verso la data di effettuazione di quella che sarà la manifestazione migliore del motociclismo italiano.

Domenica 31 corrente dopo una accurata preparazione, la manifestazione avrà inizio con le partenze dal Largo Oberdan alle ore 8. Prime a partire saranno le piccole cilindrate. In questa categoria abbiano iscritti i romi dei più appassionati concorrenti. Farà un procennio sarebbe prematuro, troppi sono i concorrenti animati di lotta e di vittoria, ecco perché in questa categoria la lotta si svolgerà continuamente il percorso dei 230 km. La linea di traguardo posta sul bel rettilineo della Riva Vittorio Emanuele III, all'altana dell'Intendenza di Finanza darà il suo ultimo respiro.

Nella categoria delle cilindrate sino a 500 c.c. ritroviamo i nomi dei migliori; interessanti saranno l'appassionante duello che si svolgerà sul terreno libero dove esercitano a destra la gara. Nella sua prima edizione di due anni ormai il tratto libero vila la supremazia della Gazzola che con uno dei suoi titoli malì si porta al traguardo a ben 51 km. di media. Per questa edizione data la variazione di percorso, lo mette doveroso al quanto esigere salire per migliore praticabilità di strade e soprattutto per quel vantaggio formato negli ultimi tempi tra corridori. Siamo sicuri, che la macchina è un pratico fummo che arriverà spesso al primo ascolto prima degli altri. Nella giornata di ieri sono pervenute alla Presidenza dell'AMI una bellissima copia in argento, dono signorilmente offerto dall'Anonima Infortuni di Milano portatore la tazza di Previdenza del CONI. Ha invitato pure un artista rappresentante la Ditta F. Duda, rappresentante le moto Bianchi. Inoltre il Comitato di FF.GG.C ha assegnato licenzia di una squilla di Giovanni Faletti e disposto per l'invio d'una coppa.

Al generoso donatori che con alto senso sportivo hanno voluto appoggiare e in qualche modo manifestare, la Direzione dell'AMI comunica pubblicamente il suo grazie. I motociclisti tutti ricorderanno certamente i nomi dei donatori e li terranno presenti.

Le fermate si ricevono ancora oggi e domani presso il negozio Signorini via Serzani 36.

Gli iscritti vorranno ritirare il disco e solenne numerale domani dalle 11 alle 21 presso la sede sociale Gruppo Roncale A. Sarsari, via Enzo N. 1, verso cauzione di lire 5.

Ad evitare infezioni comunichiamo le norme per il pubblico al traguardo di arrivo sull'edizione di domani.

CALCIO**Apollonio-Ferrara 1-0**

L'incontro valevole ai fini del campionato di seconda categoria, fra le squadre dei Gruppi Sportivi Ferraresi e Apollonio, s'è concluso con la vittoria di quest'ultimo. Il punteggio rispecchia l'esito andamento del match di fronte al più robusto ma meno legato dei vari: i rosso-neri, rilegati inferiori, hanno saputo condurre le azioni con una certa intelligenza.

Il punto della vittoria è stato segnato verso la fine dell'incontro dall'intraprendente De Diana, che ha approfittato d'una virgola d'un terzino avversario per spedire il pallone in rete.

Cementi-Ampelea 1-0

La folta schiera dei tifosi rovinosi, giunti con ogni mezzo allo Stadio per incoraggiare la propria squadra, hanno colto in fine della partita con l'amaro in bocca: quell'uno a zero, che dava la vittoria ai grigi dei Cementi, costituiva la più grande beffa ad una squadra che aveva avuto invece tutto lo sforzo in regola per vincere. E vincere largamente, sperò nella ripresa, quando i magioni rossi relegavano i polsi, con una crescente, spasmoidica pressione nella propria area, sottoponendoli ad un lavoro da negri per difendersi, molto aiutati dai palloni della Dea Fortuna. Qualche buona occasione, a dire il vero, se la sono costruita nel primo tempo anche i

ACQUA DI ROMA

sette settantasei provata specialità per ridurre ai capelli e testa bianchi in pochi giorni i primi colori bianchi, castano e nero messo a macchia la pelle o la biancheria. Ditta Generale Ditta Mazzarosa Peleggi, via delle Madonnelle 80, Roma. Isola d'Istria: Farmacia Edoardo Gracis, la Riviera e via Oreggia. Roma: Pisa Mazzarosa Belli, via Giorgio 90.

Appendice del «CORRIERE ISTRIANO»:

Puntata 162

Il segreto della testa tagliata

Romanzo di EDMONDO ROMANIERI

Quanto all'affare del rapimento, nessuno pensava a ricordare il passato. Per questo sarebbe stato necessario scoprire i colpevoli ma la polizia era rimasta impotente.

Il trono di Petropolis sorvegliato, i battelli in partenza, i paesini a fondo, gli scali, il traffico delle ferrovie passati al crivello alla frontiera dello Stato di São Paulo, mentre aveva indicato nemmeno l'ombra di una pista.

Dunque si i suoi complici erano fuggiti attraverso i piroscafi. Ma sembravano che avessero abbandonato Rio, perché, in città non c'era più un segnato della loro fuga attirata.

Il Presidente aveva fatto il tutto possibile, aveva abbandonato

l'arena. Non si parlava più di lui. E poteva ancora stimarsi forse che lo Stato non gli avesse chiesto i due milioni che erano stati rubati dalla sua cassa, durante la sua ascesa?

Daniele portava non era tranquillo, malgrado tutte le apparenze di calma definitiva.

Della gli aveva detto:

— Avete salvato Graziella; non avete più diritto di lasciarla. Bisogna ancora vegliare su noi.

Ed egli lo aveva, molto bene capito. Un altro motivo ancora gli dava l'illusione che il suo dovere era a Rio, e che senza questo dovere sarebbe già ripartito per la ricerca dei diamanti.

Cheverny già ritornato.

Questo avvenne due giorni dopo

Munito dei Sacri Sagramenti, aspirava ferventemente nel bacio del Signore.

Faidiga Agostino

commerciale

Costernatissimi ne danno partecipazione la moglie Luisa nata Stefanelli, il figlio Emanuele con la cognata e figli, la sorella, il cognato e nipoti in unione alla famiglia Obermù e Knirsch.

I funerali avranno luogo sabato 30 ottobre alle ore 16, partendo dalla Cappella Mortuaria dell'Ospedale S. Bartolomeo, alla tomba di famiglia.

Pola, 29 ottobre 1937-XVI

Primaria Grande Impresa BACCOLINI, Via Kander 15.

CALENDARIOA.1937-XVI
OTTOBRE
29Venerdì
S. FerruccioLunedì 17 sole
alle ore 6.45Tramonto
alle ore 15.55**FIERE e PATRONI**Oggi: Canfanaro, Gorizia, Vipacco
Domani: Pola (Sissa), Gradisca d'Isonzo**BOLLETTINO METEORICO**

Bollettino meteorico del 28 ottobre 1937-XV:

Barometro a 0, e mare ore 14: 73.21; ore 19: 73.38; Termometro centigrado ore 14: 19 ore 19 18; Umidità relativa ore 14: 83; ore 19: 80; Nubi quantità ore 14: 10-10; Nub. forma ore 14: Sf. Cu; ore 19: Sf. Vento direzione ore 14: NNW; ore 19: id; Vento velocità ore 14: 7; ore 19: 6; Temperatura massima 19; minima 16.4.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA Dir. On. GIOVANNI MARACCHI Red. capo resp.: Ruggiero Pascucci

Orario dei piroscatti
in vigore dal 18 settembre**ARRIVI**

LUNEDI: ore 6 - da Venezia; ore 9 - da Cherso; ore 12 - dalla Dalmazia; ore 21.30 da Fiume.

MARTEDI: ore 14.30 da Cherso, Fiume e scali.

MERCOLEDÌ: ore 11.30 da Lussino, Ancora; ore 14.45 da Trieste, Venezia; ore 14.30 da Cherso, Lussino e scali.

GIOVEDÌ: ore 0.30 da Trieste, Venezia, ore 17.30 da Fiume.

VENERDI: ore 13 - dalla Dalmazia.

SADATO: ore 0.30 da Bari e scali, ore 8.45 da Ancona; ore 13.15 da Trieste, Ravenna e scali; ore 16.45 da Trieste; ore 24 - da Abbazia, Fiume.

PARTENZE

LUNEDI: ore 6.30 per Abbazia, Fiume; ore 14.15 per Cherso; ore 13.30 per Trieste, Venezia; ore 22 - per Ancona.

MARTEDI: ore 15 - per Trieste, Ravenna e scali.

MERCOLEDÌ: ore 12 - per Fiume; ore 17.15 per la Dalmazia.

GIÒVEDÌ: ore 3 - per Bari e scali; ore 5 - per Cherso, Lussino e scali; ore 18 - per Ancona.

VENERDI: ore 13.30 per Trieste.

SABATO: ore 2 - per Trieste, Venezia; ore 9.30, per Fiume; ore 13.30 per Cherso, Fiume e scali; ore 17.15 per la Dalmazia.

DOMENICA: ore 0.30 per Venezia.

AVVISI ECONOMICI

Richiesto
Camere mobili - Prezzi privati
Cent. 25 la parcia - Min. L. 2.20

CONTI con bambino carosello ap-
partamento ammobiliato indipen-
dente. - Scrivere a Cantamessa R.
Torp. «Sirio». 2000P.

Commercio e Industria
La parola L. 0.40, minimo L. 1. D.

ACQUISTANDO «Mobili Torgate»
risparmiate denaro. Matrimoniali
massicci da 1100, salotto 550. Trieste,
Via Crispi 39.

500P.



TISANA CISBEY
dopo il pasto della sera è il miglior depurativo-laxativo. I malestesi, le emicranie, la sonnolenza. I piccoli torpesci conseguenti a difficoltà ed incomplete digerizioni ed a sottacqua ostinate spariscono con l'uso costante di questo semplice rimedio... La linea di 12 lire L. 1.00 - linea t. 100.
LEADER MARCHESE A. C. V. POLA - MILANO

Aut. Prof. N. 3099 del 28/1/1937.

Gli orari dei treni

PARTENZE da POLA: ore 3
tramomobilus con arrivo a Trieste alle 1.55; ore 5.20 littorina con arrivo a Trieste alle 8.45; ore 7.36 littorina diretta con arrivo a Trieste alle 10.18; ore 10.28 littorina con arrivo a Trieste alle 13.32; ore 12.46 littorina con arrivo a Trieste alle 16.06; ore 13.20 trenomobile con arrivo a Trieste alle 18.10 e con partenza per Divacca; ore 17.05 littorina diretta con arrivo a Trieste alle 19.52; ore 18.36 littorina con arrivo a Trieste alle 22.03; ore 19.47 littorina con arrivo a Trieste alle 22.36.

PARTENZE da Trieste: ore 5.28

littorina con arrivo a Pola alle 8.45;

ore 9.34; traino misto con arrivo a Pola alle 10.19; ore 7.36 littorina con arrivo a Pola alle 10.57; ore 9.35 littorina diretta con arrivo a Pola alle 12.29; ore 11.00 traino misto con arrivo a Pola alle 16.06; ore 13.40 littorina con arrivo a Pola alle 17; ore 16.15 littorina diretta con arrivo a Pola alle 19.07; ore 18.30 littorina con arrivo a Pola alle 22.46.

LINEA POLA-CANFANARO:

ore 7.15 con arrivo a Canfanaro alle 9.12; ore 17.25 con arrivo a Canfanaro alle 18.30.

Cassa di Risparmio - Pola

Tutta ciò che è risparmio - lavoro di mano.

SCIPIONE LAFRICANO

REGIA DI CARMINE GALLONE

PROTAGONISTI: NINCHÉ PILOTTO, FOSCO GIACCHETTI, ISA MIRANDA, FRANCESCA BRAGGIOTTI, PRODUTTORE: C. GALLONE.

ANNI: 1937 - PAESAGGI: G. SARTORI.

INTERPRETI: G. SARTORI, G. SARTORI, G. SARTORI, G. SARTORI.

REGIA: C. GALLONE.

PRODUZIONE: C. GALLONE.

INTERPRETI: G. SARTORI, G. SARTORI, G. SARTORI, G. SARTORI.

REGIA: C. GALLONE.

PRODUZIONE: C. GALLONE.

INTERPRETI: G. SARTORI, G. SARTORI, G. SARTORI, G. SARTORI.

REGIA: C. GALLONE.

PRODUZIONE: C. GALLONE.

INTERPRETI: G. SARTORI, G. SARTORI, G. SARTORI, G. SARTORI.

REGIA: C. GALLONE.

PRODUZIONE: C. GALLONE.

INTERPRETI: G. SARTORI, G. SARTORI, G. SARTORI, G. SARTORI.

REGIA: C. GALLONE.

PRODUZIONE: C. GALLONE.

INTERPRETI: G. SARTORI, G. SARTORI, G. SARTORI, G. SARTORI.

REGIA: C. GALLONE.

PRODUZIONE: C. GALLONE.

INTERPRETI: G. SARTORI, G. SARTORI, G. SARTORI, G. SARTORI.

REGIA: C. GALLONE.

PRODUZIONE: C. GALLONE.

INTERPRETI: G. SARTORI, G. SARTORI, G. SARTORI, G. SARTORI.

REGIA: C. GALLONE.

PRODUZIONE: C. GALLONE.